

ma l'Istituto Borromeo ha offerto ipoteca di primo grado sull'intero complesso immobiliare di sua proprietà, sito alla sudetta Via Paulina, compreso l'esistente edificio.

La C. T. C. T., nella adunanza del 20 marzo 1950, ha espresso il parere che al complesso immobiliare in parola, una volta ultimato il nuovo edificio, fosse attribuirsi il valore presenziale di lire 200 milioni, di quota del mutuo concessibile, in ragione del 50%. Di detta valutazione, ammonta a L. 100 milioni, delle quali L. 40 milioni potrebbero essere erogate sopra l'iscrizione dell'ipoteca di garanzia a favore dell'I. N. A., L. 30 milioni a copertura del nuovo fabbricato e L. 30 milioni a lavori ultimati.

Occorre, peraltro, tener presente quanto è stato affermato nella relazione finale e cioè:

- de la parte della proprietà già esistente è composta da un comprensorio di fabbricati con corte e giardino prevalentemente a uso ufficio oltre alcuni alloggi e due botteghe;
- de la parte ad uso ufficio non è adat-